



# enpa news

Ente Nazionale  
Protezione  
Animali  
onlus

Sezione Provinciale di Monza e Brianza

www.enpamonza.it



in questo numero

Caro amico socio dell'Enpa

pag. 01

Settanta candeline per l'ENPA di Monza

Interventi a 360°: tratti in salvo animali di ogni specie

Un centro recupero nel nostro futuro

Nuove convenzioni con due Comuni

pag. 02

Finché c'è vita c'è gatto

Alcune belle notizie del 2010

pag. 03

L'Arca di Noè

La gioia e la soddisfazione di restituire la libertà

Maltrattare non significa solo abbandonare

pag. 04

Una zampa per amico

Grazie a "Trantran"

pag. 05

Progetto Famiglia a Distanza

Le scomode eredità

Informazione a tutto campo

Appuntamenti

pag. 06

Diamo i numeri 2010

pag. 07

Cerco casa

pag. 08



Giorgio Riva / presidente

## Caro amico socio dell'ENPA

“Nulla nova bona nova” dicevano gli antichi. Nessuna notizia è una buona notizia. Stiamo parlando, l'avrai capito, del nuovo canile di Monza. La mancanza di novità rilevanti a distanza di oltre un anno dalla presentazione ufficiale del progetto, fatta dall'Amministrazione Comunale di Monza alla presenza di Sindaco e Assessori locali e provinciali, non credo sia proprio una buona notizia. Significa invece che l'inizio lavori che attendiamo con ansia da ormai quasi sette anni si è impantano in una serie di ricorsi al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) presentati da alcuni cittadini che non desiderano il canile/gattile nei pressi della loro abitazione. Non voglio qui parlare di tutte le garanzie che pure sono state fornite a quei cittadini in merito ad eventuali disturbi che potrebbero subire da questa presenza.

Mi preme maggiormente puntualizzare un altro aspetto che è emerso nel mese di settembre 2010 quando il progetto-canile è approdato per motivi tecnici nell'aula consiliare del Comune di Monza. Nel dibattito, spesso aspro, che ne è conseguito, sono emerse perplessità di Consiglieri Comunali ma anche di qualche esponente della società e addirittura di un sacerdote, in merito ai costi previsti. La domanda posta è stata: “È morale spendere oltre 2 milioni di euro per i cani quando ci sono i bambini che muoiono di fame e famiglie in crisi da aiutare?”

PreMESSO che ENPA non ha alcuna responsabilità nei costi dell'opera e che quasi metà della somma occorrente è stata messa a disposizione da un lascito testamentario, ritengo che la domanda sia un vero miscuglio di demagogia e disinformazione. Perché il Centro per animali che si andrà a costruire sarà ben più di un semplice “canile”, e non parlo delle strutture edilizie fatte di recinti, di sale chirurgiche, di ambulatori, di sale per conferenze, ma parlo di tutte quelle atti-

vità che già da tempo la sezione ENPA di Monza e Brianza porta avanti, pur nei limiti delle vecchie strutture di Via Buonarroti. Qui da trent'anni trovano rifugio e cure i tantissimi animali che vedrai elencati per tipo e per numero nelle pagine che seguono. Tutti questi animali vengono accuditi da operatori di grande professionalità e da oltre 100 volontari che si alternano in turni settimanali di almeno mezza giornata ciascuno e rappresentano un valore aggiunto a un'attività che suscita già di per sé l'ammirazione di tantissimi zoofili. Moltissimi di questi volontari sono giovani che dimostrano con i fatti cosa significhi spirito di sacrificio e solidarietà verso i più deboli.

Questa solidarietà si manifesta anche accogliendo ben quattro cooperative che si occupano di disabili o di ragazzi con problematiche sociali: animali sfortunati vengono aiutati, ma a loro volta aiutano persone sfortunate a interagire e a vivere questo rapporto attraverso un'esperienza che li rende più sicuri e più sereni. Il “canile” è, inoltre, un incredibile centro di cultura: ogni settimana centinaia di visitatori vengono in contatto con questa realtà e nei loro confronti viene svolta un'importante e capillare opera di educazione zoofila e ambientale.

«...chi non ha mai visitato il nostro “canile” non ha la più pallida idea della complessità del nostro lavoro...»

Insomma, chi non ha mai visitato il nostro “canile”

non ha la più pallida idea della complessità del nostro lavoro e della ricchezza di valori che attraverso esso riusciamo ad elargire non solo agli animali affidati alle nostre cure ma anche a tantissimi esseri umani. E se tutto questo potrà essere sviluppato ancora di più in una struttura nuova e razionale, sono sicuro che ogni euro speso per questo scopo non sarà mai stato speso così bene da un'Amministrazione Comunale.

Come sempre ti saluto con affetto e ti ringrazio per la tua preziosa amicizia.

Buon compleanno!

## Settanta candeline per l'ENPA di Monza



Nel 2010 l'ENPA monzese ha raggiunto un importante traguardo: i 70 anni dalla sua nascita. Abbiamo celebrato la ricorrenza a giugno con una festa nel giardino della sede operativa di via Lecco. A festeggiare insieme ai volontari, amici e ospiti, sono arrivati la presidente nazionale di ENPA, Carla Rocchi, per la prima volta a Monza, e il coordinatore regionale, Sergio Sellitto.

La nostra storia è cominciata nel lontano 1940, in un contesto e clima profondamente diversi da quelli di oggi, per iniziativa di Don Giuseppe Baraggia, canonico del Duomo e grande amante degli animali.

Nel 1983, in seguito alla nuova legge che trasferiva la competenza dei canili dai Comuni alle ASL, abbiamo proposto di prendere in gestione il canile di Monza: l'ENPA monzese diventò così la prima associazione zoofila in Italia a gestire un canile pubblico. Per rimmetterlo in sesto ci indebitammo per 30 milioni di lire, e avevamo solo 500 mila lire in cassa. Ma grazie alla grande generosità dei cittadini, i debiti vennero ripianati in soli sei mesi.

Oggi il canile di Monza è convenzionato con 13 comuni e l'ENPA di Monza e Brianza può contare sull'aiuto di 150 volontari, sul sostegno di oltre 1.300 soci, e sulla sensibilità costante di monzesi e brianzoli che negli anni hanno dimostrato sempre un grande affetto per la nostra associazione.

FOTO:  
la presidente dell'ENPA nazionale  
Carla Rocchi e il presidente dell'ENPA  
monzese al taglio della torta.



sede operativa

## Interventi a 360°: tratti in salvo animali di ogni specie

La segreteria della nostra sede operativa ha risposto a numerose richieste di intervento esterne relative ad ogni tipo di animale e problematica da parte del pubblico, dalle autorità e dalle forze dell'ordine.

Qualche esempio? I cinque cuccioli di minilepre, con gli occhi ancora chiusi, la cui tana è stata distrutta da una ruspa, che, grazie al capocantiere che ci ha prontamente contattati, abbiamo potuto salvare.

Oppure la "famigliola" di galline e galli di razza nana ornamentale e il cagnolino che abbiamo recuperato, in collaborazione con gli agenti della Polizia Municipale e di Stato, in seguito allo sgombero di un insediamento abusivo di Rom a Brugherio.

Lieto fine anche per i tre nidiateci di cinciallegra

imprigionati all'interno di un palo di un lampione, liberati grazie alla collaborazione dei Vigili del Fuoco. Dopo aver valutato la situazione - il piumaggio completo, capacità di volare, alberi in zona e la presenza dei genitori - il nostro operatore ha deciso di lasciarli liberi e sono stati subito avvicinati dai genitori.



O ancora, il recupero di tre esemplari di pappagallo cenerino, trovati vaganti in tre diversi comuni brianzoli; in un solo caso il proprietario è stato rintracciato, grazie all'anello sulla zampa. Fenomeno in costante ascesa quello delle persone che acquistano e detengono animali esotici senza avere conoscenza delle loro caratteristiche ed esigenze primarie.



ufficio antivivisezione

## Un centro recupero nel nostro futuro

Il progetto "Vita da Topi", iniziato nel 2004 presso la struttura del Canile di Monza, si è concluso nel mese di agosto 2010 con la morte dell'ultimo topolino. In questi sei anni siamo riusciti a salvare dai laboratori di ricerca circa 350 tra topi e ratti, permettendo loro di vivere serenamente, accuditi dai volontari dell'Ufficio Antivivisezione. I topi e i ratti sono animali intelligenti e sensibili, purtroppo mal visti e vessati dalla maggior parte delle persone, e la nostra esperienza ci ha permesso di apprezzarli veramente molto. Abbiamo assistito a tanti episodi di solidarietà tra di loro, rispetto di gerarchie e amorevole cura dei propri piccoli. È un vero delitto che siano letteralmente massacrati nei laboratori di ricerca.

A settembre abbiamo organizzato presso la Sala Madalena a Monza la conferenza "Sperimentazione animale: vera scienza?". Relatori due dei maggiori esponenti dell'antivivisezionismo in Italia: Stefano Cagno e Massimo Tettamanti.

Nello stesso mese, l'ENPA monzese ha partecipato alla manifestazione nazionale contro

la vivisezione a Roma, problema diventato ancor più di attualità dopo la sciagurata decisione presa dalla Comunità Europea sulla revisione della Direttiva Europea 86/609/CE che altro non ha fatto se non incentivare la sperimentazione, a tutto vantaggio delle industrie e a totale svantaggio degli animali.

Grazie ai fondi raccolti con l'sms solidale nell'ambito della Giornata degli Animali 2009, sono stati avviati a Concorezzo (MB) i lavori per l'apertura del primo centro nazionale ENPA per il recupero di animali provenienti dai laboratori di ricerca. Accoglierà cani beagle che, oltre a essere accuditi e curati, seguiranno un percorso di riabilitazione gestito da esperti nel campo.



Per poter potenziare il nostro operato, cerchiamo costantemente volontari che ci aiutino. Il nostro lavoro.

Chi fosse interessato può scrivere a [antivivisezione@enpa.org](mailto:antivivisezione@enpa.org)



news

## Nuove convenzioni con due Comuni

Ad aprile abbiamo stilato un accordo per il ricovero presso il canile di Monza di tutti i cani accalappiati sul territorio di Cornate d'Adda (MB).

A ottobre è toccato a Cernusco sul Naviglio (MI): il primo novembre abbiamo accolto i 13 cani accalappiati negli ultimi 13 anni a Cernusco. Quasi tutti ormai anziani, hanno trascorso gran parte della loro vita in un canile alle porte di Milano. Diversi di loro avevano urgente bisogno di cure veterinarie, di interventi chirurgici o di terapie comportamentali, a causa delle condizioni in cui erano stati detenuti nella precedente struttura, ma soprattutto per i tanti, lunghissimi anni passati dietro le sbarre.

"Finire" al canile di Monza ha cambiato la loro vita. E, appena una settimana dopo il trasferimento a Monza, già due di loro avevano trovato casa. Ora, a tre mesi dall'arrivo, quasi tutti sono stati felicemente adottati.



## Finché c'è vita c'è gatto

Eccoci al consueto appuntamento, un anno dopo... 365 giorni talmente densi di ingressi e uscite, buone e cattive notizie, grande impegno ma anche notevole stress, che sembrano essere volati...

A metà gennaio 2011 il reparto "Gattile Nuovo" è incredibilmente vuoto! Questo tuttavia non significa che siamo nulla facenti (magari...): in tutto sono circa 90 i nostri ospiti (compresi i 12 gatti dell'Oasi adottabili a distanza, una decina di gattini ancora in Asilo dei Cuccioli, i vecchietti del "reparto geriatrico" e quelli che occupano il cosiddetto "Gattile Vecchio" in quanto sfortunatamente risultati fiv o felv positivi benché si può dire siano "rifioriti" proprio dopo essere arrivati in gattile (come Macchia nella foto sopra)!



macchia

Questo sogno ad occhi aperti dura soltanto il breve periodo tra gennaio e marzo, prima che nuovamente ricominci l'incubo delle cucciolate abbandonate...

Quanti gatti sono arrivati, e da dove, e quanti ne sono usciti e come, lo potete leggere nella pagina "diamo i numeri", dove troverete anche i dati dell'anno precedente per un immediato confronto.

Per la prima volta non parliamo di adozioni, di gattini ospiti dell'Asilo dei Cuccioli e di persone sempre più coinvolte in questo progetto, di numero degli interventi di sterilizzazione eseguiti dai nostri eccellenti veterinari. Infatti ci soffermiamo quest'anno su un paio di argomenti che ci stanno a cuore. Il primo prende spunto dalla storia, purtroppo senza lieto fine, della gatta randagia, di cui vi risparmiamo la foto, che abbiamo recuperato a Cologno Monzese in seguito ad una segnalazione telefonica. Con grande amarezza ci siamo chiesti: come è possibile arrivare a segnalare quel che rimane di un povero gatto quando ormai le sue condizioni sono talmente gravi e irreversibili da non poter far altro se non addormentarlo mediante eutanasia? Quanto tempo ci avrà messo per ridursi pelle e ossa e con quella impressionante cancrena della calotta cranica? Quanto dolore e quanta sofferenza ha dovuto sopportare fino all'ultimo? Ecco, ci ha angosciati constatare che questa micia stava in un cortile sotto gli occhi di quanti ci transitavano ogni giorno eppure qualcuno si è degnato di fare una telefonata quando ormai non c'era più nulla da fare... E poiché tra i decessi del 2010 purtroppo rientrano altri casi simili, non così eclatanti ma ugualmente gravi, l'augurio per il nuovo anno è che ci

sia una maggiore attenzione e sensibilità anche nei confronti dei gatti cosiddetti "di colonia" che, pur non avendo un proprietario, hanno ugualmente lo stesso diritto ad essere tutelati nella loro integrità (come peraltro stabilito dalla Legge che riconosce e protegge le colonie feline).

Talvolta però i maltrattamenti si verificano entro le mura di casa, come il caso drammatico della bellissima micia brutalmente percossa e uccisa sul balcone di casa dal proprietario in preda a un raptus di follia.

È successo questa estate a Villasanta ed è stato l'episodio che ci ha maggiormente sconvolti (oltre alla rabbia di fronte al fatto che per una serie di attenuanti il carnefice rischia di rimanere impunito e per questo non abbiamo davvero parole...).

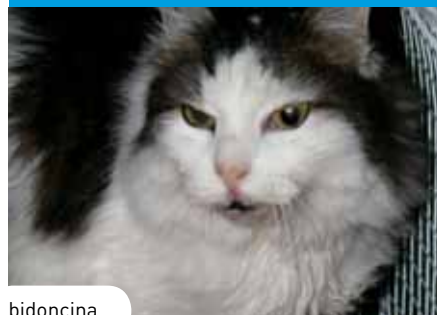
Non tanto distante, a Usmate-Velate, lo scorso ottobre siamo stati chiamati dalla proprietaria di un appartamento che, in presenza della polizia giudiziaria, si è accorta che il suo affittuario da tempo sparito nel nulla aveva lasciato chiusa in casa una gatta anziana, magra e deperita, con le unghie delle zampe tutte ritorte e incarnite e una grave otite trascurata. L'abbiamo chiamata Trilly.

Casi-limite a parte, purtroppo assistiamo spesso a situazioni che definiamo "borderline" ovvero al limite del maltrattamento: non sottoporre il proprio animale a regolari visite di controllo e portarlo dal veterinario solo quando ormai sta molto male, non prestare attenzione agli acciacchi della vecchiaia cui i nostri mici vanno incontro (spesso si tratta di problemi renali o cardiaci che richiedono terapie e anche diete specifiche), sono ugualmente forme di incuria e di negligenza.

Romeo, Liberty, Barney e Doolittle sono invece i nomi di alcuni mici che abbiamo affidato e che introducono il secondo argomento che ha caratterizzato in negativo il 2010 e che vuole essere un monito per le future adozioni. Hanno in comune purtroppo l'inaspettata e grave superficialità da parte di chi li ha adottati: persone che abbiamo ritenuto idonee all'adozione e alle quali abbiamo fatto le consuete raccomandazioni che facciamo sempre che però non sono state minimamente prese in considerazione, se si pensa che sono stati smarriti rispettivamente dopo poche ore, dopo una notte, dopo 4-5 giorni e dopo poco più di una settimana... e ad oggi non sono più stati ritrovati!



trilly



bidoncina



nube



tamigi

novità



### Ecco alcune belle notizie del 2010:

- Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010, in accordo con il Servizio Veterinario della nostra ASL, è partita, in via sperimentale, la microchippatura di tutti i gattini prima dell'adozione. 174 il numero dei gattini affidati con microchip.
  - Inversione di tendenza con un numero di adozioni nei mesi di luglio e agosto mai registrato prima!
  - 19 il numero di gatti Fiv+ (immunodeficienza felina) o Felv+ (leucemia felina) adottati. Ringraziamo di cuore chi non ha avuto pregiudizi scegliendo di dare una chance anche a loro!
  - Elevato anche il numero di gatti anziani adottati (come il preistorico Nessie!)
  - 48 sono stati i gatti entrati come selvatici che, grazie all'attività di catwellness (una nostra invenzione!), sono stati recuperati e "socializzati" ed è stato così possibile farli adottare.
- Per saperne di più, visitate il nostro sito o scriveteci: [gattile@enpamozza.it](mailto:gattile@enpamozza.it)



sonia



airone cinerino 1  
alocco 2  
anatra 3  
balestruccio 3  
ballerina 1  
beccaccia 1  
canarino 2  
capra 3  
capra tibetana 1  
cavia 17  
civetta 4  
coniglio 32  
conigli selvatici 13  
cornacchia 25  
criceto 7  
drago barbuto 1  
fringuello 1  
furetto 2  
gallina 3  
gallo 3  
gazza 1  
geco 1  
germano reale 12  
gheppio 2  
ghiro 1  
iguana 2  
merlo 22  
mini lepri 5  
moffetta 1  
oca 2  
papera 2  
pappagallino 1  
pappagallo cinerino 3  
pappagallo cocorito 2  
passero 9  
pecora 1  
pesce pulitore 1  
pesce rosso 32  
pettirosso 3  
picchio rosso 1  
piccione 54  
pipistrello 3  
pony 2  
pulcino 2  
rana 1  
regolo 1  
riccio 16  
rondine 2  
rondone 24  
scoiattolo 1  
serpente 2  
storno 4  
tartaruga acquatica 45  
tartaruga terrestre 4  
tordo 2  
tortora 5  
volpe 1

Totale anno 2010: 396



settore selvatici ed esotici

## La gioia e la soddisfazione di restituire la libertà

Nel 2010 il gruppo Selvatici ed Esotici ha recuperato animali in difficoltà su vari fronti. A febbraio, durante l'emergenza ecologica provocata da una fuoriuscita di 15 mila litri di petrolio riversati nel Lambro, il gruppo, insieme ad altri volontari ENPA, si è occupato della ricerca e recupero di volatili venuti a contatto con gli idrocarburi. I germani sono stati poi trasportati al Centro Recupero Animali Selvatici del WWF di Vanzago (MI) con il quale prosegue la nostra collaborazione.

L'ENPA di Monza e Brianza, insieme a molte altre associazioni animaliste e ambientaliste, ha partecipato alla manifestazione nazionale contro la caccia tenutasi a Venezia a settembre: ENPA continuerà a combattere la caccia e a promuovere una cultura di tutela della natura e della biodiversità.

Di grande impatto è stata la storia di nove piccoli piccioni ritrovati da alcuni muratori durante lavori di ristrutturazione di uno stabile e destinati a diventare "macerie". Una diligente signora ha tratto in salvo i volatili, bloccando i

lavoratori. I piccoli sono stati svezzati in collaborazione con ENPA Milano e rilasciati in natura.

Questo è il nostro obiettivo principale: restituire la libertà, molto spesso perduta per il solo contatto-scontro con l'uomo. Libertà per i selvatici ma anche, in senso lato, per gli esotici abbandonati. Fondamentali per questo sono alcune collaborazioni con associazioni quali AAE (Associazione Animali Esotici), Furetomania, AIRAS (Associazione Italiana Recupero Animali Selvatici), il Centro Recupero Fauna Selvatica La Fagiana della LIPU di Magenta (MI) e il WWF di Vanzago (MI). Abbiamo inoltre accolto segnalazioni provenienti dalla LAC (Lega Abolizione Caccia) relative al territorio brianzolo. Un rin-

graziamento particolare anche ai veterinari che ci hanno seguito nei casi di particolare gravità.

Per informazioni o se siete interessati a collaborare con i volontari del gruppo selvatici dell'ENPA monzese, scrivetece a [selvatici@enpamonza.it](mailto:selvatici@enpamonza.it).



settore antimaltrattamenti

## Maltrattare non significa solo abbandonare

Siamo nell'epoca del televisore in 3D, del touch screen, del digitale terrestre, dell'iPad... eppure sembra più facile imparare ad usare queste tecnologie piuttosto che imparare a rispettare una semplice vita. Siamo nel 2011 eppure ci imbattiamo ancora in tanti casi di gente che trova "normale" far vivere un cane 24 ore al giorno ad una catena di un metro; che considera "naturale" far vivere un animale senza riparo dalle intemperie, o farlo mangiare solo quando si ricorda.

Non sono loro a chiedere di vivere con noi, è una nostra scelta, e spesso giriamo mare e monti per trovare l'animale che più ci piace. Ma poi, dopo la nascita di un figlio, dopo un cambio di lavoro o di casa o solo perché ci siamo stancati o siamo stressati, prendiamo il nostro animale inizialmente curato, amato, coccolato e lo trascuriamo, lo relegiamo in un angolo, o peggio ancora a catena a vivere lontano da noi, dedicandogli solo 10

minuti al giorno, giusto il tempo di dargli la pappa...

Questo è il caso di Egon, pastore tedesco comprato in un allevamento.

Dopo anni che ha vissuto con il suo padrone, è stato segregato in un piccolo recinto di 2x2 m senza neanche la possibilità di "sgambare". Stessa sorte è toccata a Rocky, altro pastore tedesco, lasciato nel terreno dell'ex officina, alimentato dal proprietario del terreno perché il suo padrone passava solo quando si ricordava.

Scegliere di prendersi cura di un altro essere vivente è una responsabilità che deve durare per tutto il suo ciclo vitale, come si fa con un figlio o con un genitore. Non rispettare la vita di un altro essere vivente, togliergli la dignità: questo è maltrattamento.

Segnalati all'ENPA, Egon e Rocky sono stati ritirati dai rispettivi proprietari e ora aspettano in canile chi li sappia amare e rispettare per davvero.





## Una zampa per amico

Perché si decide di vivere con un cane? Ve lo siete mai chiesto? È da sempre, nella storia, che il cane sta al fianco dell'uomo. Non è un caso se un cane sta con quella persona o se viene scelto da quella famiglia e la vita cambia quando si decide di affiancarsi ad un quattro zampe.

Perché si dice allora: "solo come un cane..."? Forse perché chi ha detto questa frase ha pensato ai cani nei canili... Così, se decidiamo di vivere con un cane, è bello pensare di adottarne uno rimasto solo e abbandonato che vive in un box...

Perché nei canili vivono tanti cani di nessuno, corpi tristi senz'anima che aspettano che il loro cuore torni a battere forte per qualcuno... Perché purtroppo qualcuno ha deciso di abbandonarli, perché per tanti motivi ha deciso di non volerli più, perché qualcuno se ne è andato lasciandoli soli...

Nei canili vivono tantissimi cani eccezionali, nottissimi compagni di vita, cani che hanno vissuto situazioni inimmaginabili e che per fortuna nostra non parlano se non con gli occhi... Sono cani a cui viene data una seconda possibilità, cani la cui vita non sarà spezzata da un muro di cemento dietro alla sbarre, cani bisognosi di affetto, talvolta come noi, a cui angeli che si chiamano "volontari" hanno deciso di trasmettere dei sentimenti di amore che si sono momentaneamente persi.

Numerosi sono stati gli affidi anche nel 2010, tantissimi i successi ottenuti dopo tanto lavoro. Non è stato un anno di sovraffollamento per quanto riguarda gli ingressi, le persone sono state educate al meglio, tanti sono stati i cani microchippati e iscritti in anagrafe, che così se scappano tornano a casa, oppure, se non li possono più tenere almeno non li abbandonano, ma si mettono in lista d'attesa per essere ugualmente aiutati a trovare una nuova sistemazione. Le cucciolate sono controllate, si sterilizza sempre di più: il nostro lavoro sta dando i suoi meravigliosi frutti dopo anni, finalmente.

Tuttavia ci siamo dati da fare aiutando anche altri sfortunati e ci siamo occupati dei cani in altri canili, dei cani dei canili del Sud o della Romania dove hanno ben poche speranze, e ci siamo occupati anche di casi sociali e di maltrattamenti.

La coscienza di troppe persone deve ancora maturare verso il rispetto degli animali che ancora vengono ritenuti esseri inferiori. Per noi invece è impagabile la sensazione di sentirsi bene quando si fa del bene a chi, per svariati motivi nella vita, ha vissuto il dolore, soprattutto chi non può difendersi, non può parlare, non

può reagire in molte circostanze ma è innocente esattamente come gli animali...

Il 2010 è stato l'anno dei grandi affidi: memorabili sono state le uscite di Alfio, Haru e Leon, in canile da anni, cani non propriamente facili che hanno trovato casa grazie ad un percorso di affiancamento dei nuovi proprietari con i nostri educatori e i volontari preparati.

È stato anche l'anno dei 13 cani ritirati da un altro canile - la maggior parte dei quali, dopo 10 anni di vita in gabbia, ha trovato casa grazie a noi -, dei cani non vedenti che sono stati adottati, dei tanti cani anziani che sono passati dal canile e che hanno trovato casa e ritrovato la voglia di vivere.

Moltissimi sono gli amici accuditi nel 2010: la tenerezza prende possesso dei ricordi e un sorriso ci illumina gli occhi.

È emozionante ricordare Mare che, malgrado l'abbandono brutale subito, inconsapevole della propria malattia, ci veniva incontro e, anche se titubante, decideva di fidarsi di noi ricompensandoci con la sua gioia di vivere!

Poi Orso, Mondo, Candy e Churga, che in un altro canile non sarebbero mai usciti. E Bicio e Pulcinella? Separati da un crudele destino... E, ancora, Pasquetto, Ennis, Barney e Chicca adottati molto anziani... sono davvero tanti e ogni momento che passa è un ricordo che affiora.

Ma cosa spinge le persone a scegliere un cane anziano? Un cane che ha vissuto più di 10 anni in canile, un cane abbandonato all'età di 14 anni, un cane "caratteriale", un cane che va seguito dall'educatore o dal veterinario, un cane mordace o menomato. Questo "miracolo" succede quando si entra in canile e non si sceglie un cane con gli occhi, ma col cuore... Non è spiegabile razionalmente, ma succede e anche molto spesso, per la fortuna di chi aspetta da anni di tornare ad annusare l'aria della libertà. Questo succede anche al nostro canile: perché esistono anche persone dal cuore altruista e generoso. In un mondo pervaso da tanta negatività, si apre sempre uno spiraglio di positività che fa bene al cuore di tutti e questo ci aiuta ad andare avanti.

I volontari e gli operatori dell'ENPA si attivano sempre per risolvere ogni problema e per aiutare tutti nei limiti del possibile. Il nostro sito internet è molto seguito e grazie alle nostre storie abbiamo aiutato anche tanti casi di cani esterni.

Come ogni anno è stato un percorso difficile, pieno di gioie e dolori, vittorie e sconfitte, cani affidati e altri che non ce l'hanno fatta e cani che ci hanno cambiato la vita. E per questo ringraziamo di cuore tutti i ragazzi che sono coinvolti e soprattutto loro: i cani!

collaborazione



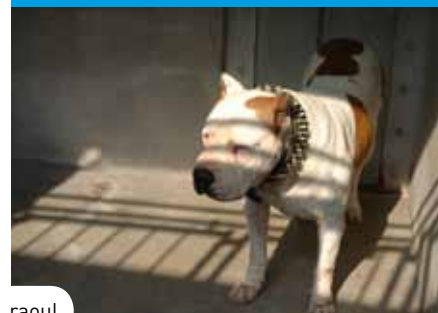
## Grazie a "Trantran"

Iniziata con il suo lancio a fine 2009, la nostra collaborazione con la testata mensile free press "Trantran ... Intorno a Monza e Brianza" è proseguita proficuamente. Oltre alle due pagine dedicate all'ENPA su ogni numero (una redazionale e una locandina), nel 2010 Marta Migliardi e i suoi colleghi ci hanno coinvolti in due belle iniziative. A gennaio la rivista ha organizzato un concorso fotografico a premi, devolvendo il ricavato all'ENPA monzese. E a dicembre siamo stati tra i testimonial contro la tossicodipendenza in una campagna che ha visto affissi sui muri di Monza manifesti con i volontari, il presidente e alcuni nostri ospiti a quattro zampe, in un video messaggio (entrambi realizzati presso il canile), e durante la serata conclusiva presso il teatro Binario 7.

Sito della rivista: [www.trantran.net](http://www.trantran.net).



black



raoul



mare



candy

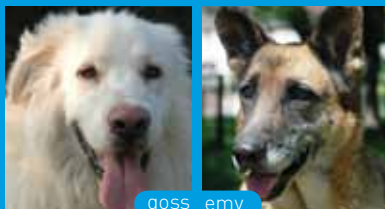


# Progetto Famiglia a Distanza

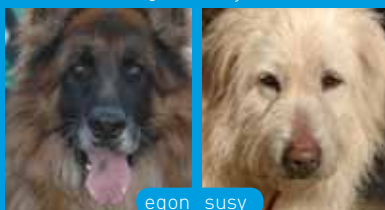
Nel 2010 abbiamo ampliato il lavoro che svolgiamo con i cani. Una volontaria educatrice cinofila, oltre a impostare i percorsi di riabilitazione personalizzati per i cani che ne hanno bisogno, studia una serie di attività da far fare ai genitori a distanza quando vengono a trovarli. Questo non solo rende più piacevole la loro permanenza in canile, ma migliora notevolmente il carattere e il comportamento, aumentando così le loro chance di adozione.



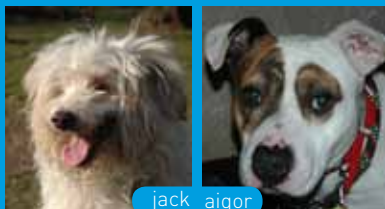
randa osso



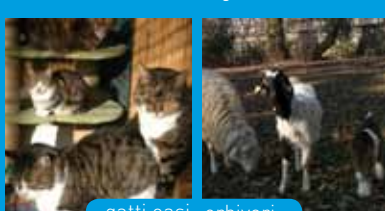
goss emy



egon susy



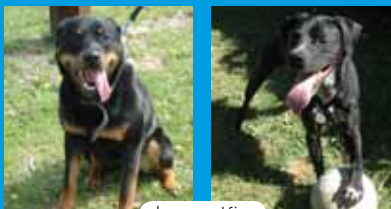
jack aigor



gatti oasi erbivori

Per info: [adozioni.monza@enpa.org](mailto:adozioni.monza@enpa.org)

Tra i momenti più significativi e commoventi ci sono stati gli affidi di due protagonisti veterani del progetto: Alfio e Leon. Proprio quest'ultimo ha trovato casa qualche settimana fa, tra le lacrime di gioia dei volontari e dei genitori a distanza.



leon alfio



ufficio legale

## Le scomode eredità

Quando una persona muore i beni di sua proprietà passano agli eredi che se li dividono, a volte addirittura contendendosi. Ma alcuni beni delle persone che ci lasciano non subiscono la stessa sorte dei soldi, degli immobili e dei gioielli: si tratta dei beni più preziosi, perché creature viventi, il cane o il gatto di casa. Eppure, prima di morire, i loro proprietari li hanno amati, nutriti e accuditi, tenuti a dormire sul letto, portati a spasso e considerati affettuosi compagni di vita.

Così è stato per Lilli, che tutto divideva con la sua padroncina, finché quest'ultima è deceduta ed allora il cane quattordicenne è rimasto solo nella casa di sempre, attendendo invano, per mesi, il ritorno di chi non sarebbe tornato. Nessuno dei numerosi eredi (cinque figli!) si è reso disponibile ad accoglierla, limitandosi a nutrirla due volte a settimana e a gettare segatura per terra affinché fosse più veloce pulire

ove la bestiola era costretta a sporcare, non avendo più nessuno disposto ad accompagnarla fuori.

Lilli è stata segnalata al gruppo antimaltrattamenti che, accertatosi della situazione, ha passato il caso all'ufficio legale ENPA, poiché questo tipo di abbandono in proprietà privata richiede una gestione particolare. Richiesto il supporto della Polizia Locale e del



Veterinario dell'Asl, l'Ufficio Legale, contattati i detentori di Lilli, ne ha gestito il trasferimento presso il nostro canile, ove si è provveduto in brevissimo tempo a trovare una nuova famiglia alla cagnolina.

Non è finita, perché attualmente un altro piccoletto vive solo da più di un anno nella villa vuota del suo amico scomparso, e ancora gli eredi dovranno essere rintracciati al fine di dare una nuova vita all'animale rimasto solo, che non sostituirà quella di prima, ma renderà meno triste quella che ha



settore propaganda

## Informazione a tutto campo

Come ogni anno, è doveroso ringraziare tutti i simpatizzanti dell'ENPA monzese che ci hanno seguito nei nostri innumerevoli banchetti e manifestazioni.

Novità degli ultimi mesi del 2010 è stata una convenzione con Pappa's dog, rivenditore di cibo per animali: tutti coloro che si iscriveranno all'ENPA di Monza e Brianza potranno usufruire di interessanti sconti presso questa azienda, nonché di tariffe bassissime presso la Duomo Assicurazioni per assicurare il proprio quattrozampe. Uno dei progetti per il 2011 è quello di ampliare queste convenzioni in modo tale da of-

fruire ai soci una sorta di carta dei benefici.

Novembre si è svolta l'inedita manifestazione contro lo sfruttamento degli animali in tutte le sue forme. Altre novità del 2010 sono stati una serie di volantini ideati per dare maggiore informazione circa il mondo animale, come i consigli sui giochi da proporre ai felini di casa, e sull'arricchimento ambientale, e suggerimenti per mantenere cani e gatti in forma.

Nel 2011 creeremo sempre nuovi materiali in modo da divulgare informazioni a 360° ad un pubblico sempre più ampio.



calendario 2011

6 gennaio 2011  
Befana del cane/gatto

19 febbraio 2011  
Festa del Gatto

12 marzo 2011  
Sterilizzazione? Sì grazie!

3 aprile 2011  
Soccorrerli, un gesto di civiltà  
L'ambulanza per gli animali.

16 aprile 2011  
In difesa dell'agnello

15 maggio 2011  
4 passi a 4 zampe

21 maggio 2011  
Contro l'abbandono  
e il randagismo

1 e 2 ottobre 2011  
Giornate degli Animali

2 ottobre 2011  
Benedizione degli Animali  
e concorso  
Cane/Gatto Fantasia

12 novembre 2011  
Contro lo sfruttamento  
degli Animali

Tutti i week end  
di dicembre  
prima di Natale  
Mercatino Natalizio

Gli eventi possono  
subire variazioni,  
consultare il sito  
[www.enpamonza.it](http://www.enpamonza.it)  
per la conferma di data,  
luogo e programma  
dell'iniziativa.

## Appuntamenti

# diAMO i numeri

2010

|  | 2010         | 2009         |
|--|--------------|--------------|
| <b>GATTI ENTRATI IN GATTILE nel 2010</b>   | <b>1.031</b> | <b>1.234</b> |
| di cui 633 adulti e 398 gattini inclusi ospiti della sede* e dell'asilo dei cuccioli**, o altra collocazione ***   |              |              |
| Prelevati dal servizio di accalappiamento  | 33           | 64           |
| Trovati da privati cittadini   | 304          | 360          |
| Recuperati/catturati da ENPA, di cui   | 688          | 606          |
| 1) Catturati da volontari e operatori ENPA, prevalentemente gatti incidentati, feriti, malati, gattini abbandonati, situazioni di reale pericolo   | 182          |              |
| 2) Catturati da volontari ENPA e appartenenti a colonie feline da sterilizzare   | 464          |              |
| 3) Catturati da collaboratori esterni autorizzati da ENPA  | 42           |              |
| Ceduti dai rispettivi proprietari  | 49           | 108          |
| Riportati dopo precedente affido   | 47           | 70           |
| Nati in gattile  | 7            | -            |
| Casi sociali di cui ci siamo occupati  | 45           | 21           |
| *ospitati e accuditi presso la sede  | 49           | 44           |
| ** piccoli ospiti del progetto Asilo dei Cuccioli assistiti, curati, spesso allattati con il biberon, da n. 29 volontari e loro famiglie e da n. 21 preziosi collaboratori, per periodi variabili da pochi giorni a diversi mesi   | 198          | 253          |
| *** ospitati temporaneamente presso strutture esterne (spesso in ambulatori per cure intensive)  | 53           | 57           |
| <b>GATTI USCITI DAL GATTILE nel 2010</b>   | <b>963</b>   | <b>1.005</b> |
| Affidati a nuove famiglie adottive di cui 48 recuperati in quanto selvatici o semiselvatici e 19 mici fiv o felv positivi  | 526          | 648          |
| Riscattati dai legittimi proprietari spesso grazie ai volantini affissi in zona da nostri volontari  | 15           | 11           |
| Reinseriti nelle colonie feline di provenienza in seguito a cattura e sterilizzazione  | 431          | 484          |
| Deceduti si tratta nella maggior parte dei casi di gatti che arrivano in condizioni già molto gravi (incidenti stradali, stadio terminale di malattie incurabili o virali quali fiv, felv, fip, gastroenterite o polmonite fulminanti, di tumori o di gravissima insufficienza renale, epatica o cardiaca) | 133          | 164          |
| <b>TOTALE GATTI STERILIZZATI (349 F + 387 M)</b>   | <b>736</b>   | <b>837</b>   |
| Presso Gattile (259 F + 335 M)   | 594          | 688          |
| Presso ambulatori esterni (90 F + 52 M)  | 142          | 149          |
| <b>DATI UFFICIO LEGALE sintesi dei casi seguiti nel 2010</b>   |              |              |
| Totale casi trattati di cui  | 82           | 87           |
| Controversie condominiali  | 45           | 64           |
| Problemi relativi all'anagrafe canina  | 3            | 2            |
| Sfratto con presenza di animali  | 4            | -            |
| Questioni inerenti le colonie feline   | 10           | 6            |
| Maltrattamenti e avvelenamenti   | 8            | 6            |
| Problemi con veterinari, pensioni, negozi, allevamenti   | 6            | -            |
| Responsabilità civile del proprietario/detentore nella custodia di cani e aggressione di cane contro cane  | 6            | 2            |
| Altri casi   | -            | 7            |

|   | 2010       | 2009       |
|---|------------|------------|
| <b>CANI ENTRATI IN CANILE nel 2010</b>                    | <b>588</b> | <b>516</b> |
| Prelevati dal servizio di accalappiamento                 | 245        | 265        |
| Trovati da privati cittadini                              | 51         | 30         |
| Recuperati e soccorsi dai volontari ENPA                  | 40         | 10         |
| Ceduti dai rispettivi proprietari                         | 102        | 105        |
| Riportati dopo precedente affido                          | 60         | 41         |
| Ritirati da altri canili                                  | 34         | 34         |
| Sequestrati   | 12         | 1          |
| Nati in canile  | 2          | 5          |
| Fatti cedere dall'ENPA                                    | 0          | 19         |
| Casi sociali  | 42         | 6          |
| <b>CANI USCITI DAL CANILE nel 2010</b>                    | <b>593</b> | <b>523</b> |
| Affidati a nuove famiglie adottive                        | 359        | 317        |
| Riscattati dai legittimi proprietari                      | 216        | 181        |
| Deceduti  | 18         | 25         |
| <b>CANI STERILIZZATI presso la nostra sala chirurgica</b> | <b>219</b> | <b>194</b> |
| Femmine   | 130        | 97         |
| Maschi  | 89         | 97         |

## SETTORE ANTIMALTRATTAMENTI sintesi del lavoro svolto nel 2010

|  |     |     |
|--|-----|-----|
| Segnalazioni di presunto maltrattamento ricevute   | 188 | 168 |
| Sopralluoghi effettuati a seguito di segnalazioni ricevute   | 243 | 407 |
| Situazioni attualmente in corso di accertamento  | 61  | 85  |
| Animali fatti cedere in quanto detenuti in condizioni precarie                                     | 6   | 36  |
| Denunce fatte alla magistratura o alle autorità  | -   | 3   |
| Animali sequestrati con l'aiuto delle Forze dell'ordine  | -   | 1   |
| Segnalazioni archiviate maltrattamento inesistente oppure situazione risolta in modo soddisfacente | 185 | 160 |
| Segnalazioni passate a ENPA Milano per competenza  | 6   | 14  |

## PROGETTO FAMIGLIA A DISTANZA adozioni nel 2010

|                 |     |     |
|-----------------|-----|-----|
| Cani            | 185 | 171 |
| Gatti dell'oasi | 38  | 25  |

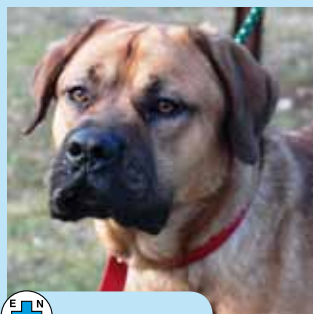
## DATI SOCI ENPA MONZA iscrizioni 2010

|  |            |            |
|--|------------|------------|
| soci giovanili   | 21         | 13         |
| soci delfino   | 103        | 123        |
| soci ordinari  | 521        | 851        |
| soci sostenitori   | 130        | 130        |
| <b>VOLONTARI ATTIVI a fine dicembre 2010 di cui 9 membri del Consiglio direttivo</b> | <b>161</b> | <b>166</b> |
| <b>OPERATORI nel 2010 di cui 4 presso il canile-gattile e 2 presso la sede</b>       | <b>6</b>   | <b>6</b>   |




# cercoco casa

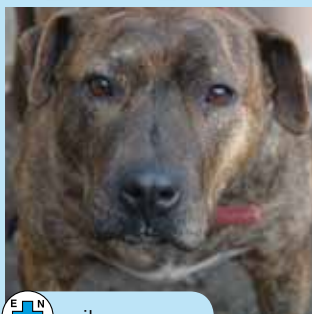
Questi sono solo alcuni ospiti  
del Canile/Gattile di Monza.  
Per conoscerli meglio  
visita il nostro sito  
[www.enpamonza.it](http://www.enpamonza.it)




 paguro



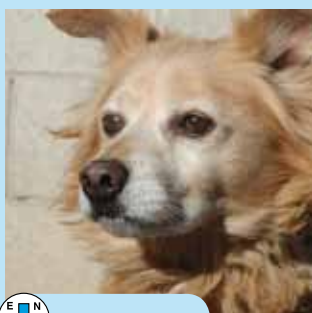
 geppetto



 mila



 lisa




 ris




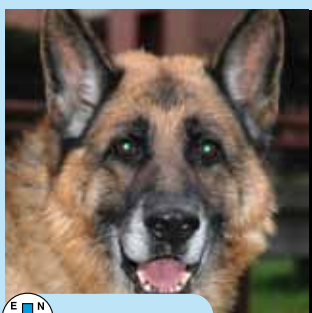
 muzio




 luna



 dharma e dana




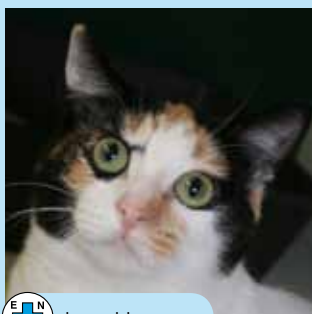
 rocky




 gigino



 noisette




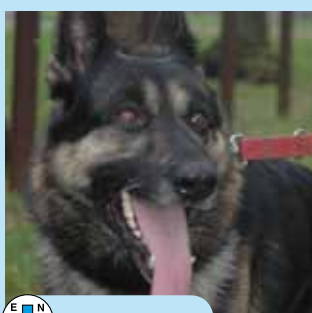
 bramble




 fon



 attilio



 gerald

## ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO

### Canile/Gattile:

via Buonarroti 52 - tel. 039.835623  
tutti i pomeriggi 14.30 -17.30  
esclusi mercoledì e festivi

### Sede:

via Lecco 164 - tel. 039.388304  
da lunedì a venerdì 14.30 -17.30  
martedì sera su appuntamento  
e giovedì sera dalle ore 21.30

contatti

come aiutarci

### Pappe in dono

rispondendo ai nostri  
diversi appelli per la raccolta  
di cibi particolari a seconda  
delle necessità e urgenze

### Volontariato

dedicando ai nostri ospiti o  
alle nostre attività almeno mezza  
giornata del tuo tempo libero

### Offerte

aiutandoci, con una libera donazione,  
a sostenere soprattutto ingenti  
spese sanitarie per le cure  
dei nostri numerosi "protetti"

### Lasciti

informandoti presso la nostra sede  
circa le corrette modalità  
di intestazione per questa delicata  
e particolare forma di donazione

### Adozioni

promuovendo presso parenti,  
amici e conoscenti l'adozione di cani  
e gatti presso le strutture di ricovero  
per animali abbandonati  
(la nostra, ma anche qualsiasi altra)

### 5x1000

è possibile assegnare  
il vostro 5x1000 all'ENPA,  
firmando nella casella  
Sostegno del Volontariato  
del modello CUD, 730 o UNICO  
e indicando il codice fiscale  
dell'ENPA: 80116050586  
(unico per tutta Italia).

### Quote associative

Socio giovanile → 3 euro  
under 18  
Socio delfino → 5 euro  
dai 5 ai 15 anni  
riceve una tessera speciale  
e un manuale e ha un sito dedicato  
[www.delfinienpa.it](http://www.delfinienpa.it)  
Socio ordinario → 25 euro  
Socio sostenitore → 50 euro

### Iscrizioni/offerte

presso la Sede, il Canile/Gattile  
o tramite bonifico bancario:  
IBAN IT87 C033 5901 6001  
0000 0005 728